

GIORNALISMO COSTRUTTIVO

È il momento di tornare all'onestà

di Assunta Corbo - giornalista, autrice e Founder Constructive Network

Abbiamo tutti un **compito** nella nostra comunicazione: si chiama **onestà**. Non si tratta di obiettività, quella è un'altra cosa ed è abbastanza improbabile che si ottenga. Siamo esseri umani anche quando facciamo informazione o ci occupiamo di comunicazione. Nel momento stesso in cui **scegliamo una storia** da raccontare piuttosto che un'altra **non siamo più obiettivi**. Così come non lo siamo quando mettiamo attenzione ad alcune sfumature piuttosto che altre. In ogni caso portiamo con noi la nostra esperienza, i nostri valori, il nostro percorso di vita. Per questo **non possiamo essere obiettivi** nel senso più specifico del termine.

Quello che, invece, possiamo offrire è l'onestà. Detta così potrebbe apparire un concetto scontato ma non lo è affatto. Essere onesti è una scelta che va oltre la narrazione stessa ed è quella scelta che ogni giorno di più viene messa da parte dall'informazione.

Essere onesti significa:

- **Avere coraggio.** Quello che serve per poter **raccontare storie che sono fuori dal coro**, che propongono sfumature differenti da quelle a cui siamo abituati. Significa fare un passo oltre quello che abbiamo davanti agli occhi e **cercare anche voci differenti**. Perché è nei diversi punti di vista che si celano gli insegnamenti più grandi.
- **Fare amicizia con l'imperfezione.** Si sbaglia, è inevitabile. Accettare questo ci permette di offrire una comunicazione più autentica e onesta. La vulnerabilità non è una debolezza, è una forza. Nella comunicazione significa **essere pronti a fare un passo indietro**, correggere l'errore e accogliere le critiche quando costruttive.
- **Restare ancorati ai propri valori personali.** Il motore più potente della comunicazione è la **consapevolezza di avere dei propri principi**. Ci appartengono e dovrebbero essere il filo su cui si muove ogni nostro contenuto e ogni proposta che facciamo ai lettori. Sebbene l'urgenza di comunicare ci faccia, talvolta, perdere di vista chi siamo nel profondo, possiamo sempre fermarci e recuperare il terreno.

Quando, nella comunicazione, scegliamo l'**autenticità come valore** ci avviciniamo all'onestà e riusciamo ad **arrivare al cuore delle persone**. Lo facciamo offrendo loro l'opportunità di conoscere, comprendere e accogliere quello che non sanno. Non è forse questo il ruolo che ha l'informazione? **Portare conoscenza e educare l'adulto**.

Il nostro valore aggiunto,

come esseri umani,

è quello di **muoverci sul filo dei nostri valori**

e portare umanità

nella nostra comunicazione e nell'informazione.

Se riusciamo a farlo, non avremo nulla da temere dall'intelligenza artificiale. **Le macchine non potranno mai arrivare dove arriviamo noi quando si tratta di emozioni, valori ed esperienze.**

